

Meolo

Il paese piange la "dottoressa dei bambini"

Per quasi quarant'anni ha curato i bambini di Meolo, di generazione in generazione, con pazienza e amore guadagnandosi la stima di tutti. Per questo la scomparsa della dottoressa Maria Carla Ricci, unica pediatra di Meolo, deceduta l'altroieri a 65 anni a causa di un tumore, ha addolorato l'intero paese, dove tutti la conoscevano e l'apprezzavano.

Furlan a pagina XVI

Maria Carla Ricci, Meolo dà l'addio alla sua pediatra

► Aveva 65 anni ed è stata punto di riferimento per diverse generazioni

IL LUTTO

Per quasi quarant'anni ha curato i bambini di Meolo, di generazione in generazione, con pazienza e amore. Per questo la scomparsa della dottoressa Maria Carla Ricci, unica pediatra di Meolo, deceduta l'altroieri a 65 anni a causa di un tumore, ha addolorato l'intero paese, dove tutti la conoscevano e l'apprezzavano. Dopo la laurea in medicina a Padova e la specializzazione in pediatria a Verona, la dottoressa Ricci era stata assunta dall'Ulss di San Donà nel 1980 e poco dopo si era trasferita a Meolo, dove aveva aperto l'ambulatorio in via Verdi. Apparteneva ad una famiglia di medici: il padre era primario e docente in Otorinolaringoiatria all'università di Verona, il fratello è medico ortopedico, la sorella Antonia è direttrice sanitaria dell'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. Fin da subito la pediatra, con il suo carattere aperto, si è ambientata a Meolo, dove è stata anche consigliere comunale dal 1985 al 1990 nella Giunta Pillon. Amici e conoscenti la ricordano come una persona eccezionale, di grande

cultura. La dottoressa era tra le promotrici dell'iniziativa "Nati per leggere" non solo a Meolo ma anche a Jesolo e San Donà, e faceva parte dei gruppi di lettura per le donne e del gruppo Pari opportunità. «Il cordoglio è profondo per la scomparsa di una figura storica del nostro paese, vicina ai piccoli pazienti e ai loro genitori - sottolinea il sindaco Daniele Pavan - Ricordo quando da bambino andavo dalla dottoressa per una visita, oppure veniva lei a domicilio, e provavo il "timore" del dottore tipico dell'età. A distanza di anni, portando i miei figli nel suo storico studio, ogni volta mi riemergevano queste sensazioni, poi stemperate dal suo inconfondibile sguardo tra gli occhiali e il modo di fare, bilanciato tra professionalità e umanità». All'obitorio dell'ospedale di San Donà, domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 si potrà dare un ultimo saluto a Maria Carla Ricci. Lascia i figli Lorenzo e Giulia. (E.Fur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FU ANCHE CONSIGLIERA COMUNALE
Maria Carla Ricci

